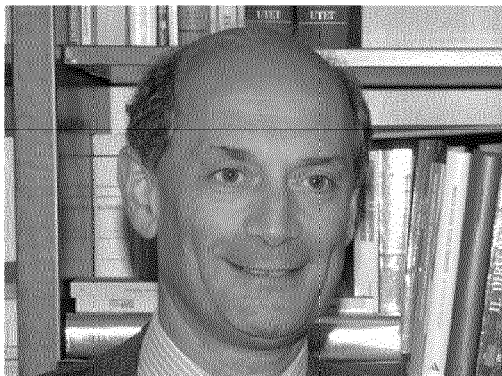


Carlo Mazzoleni: ok per Sestini alla Camera di Commercio

17 settembre 2009 **Economia**



Carlo Mazzoleni

Carlo Mazzoleni non ama il «gioco delle previsioni» né le disquisizioni sull'andamento che seguirà la ripresa. Ma a pochi giorni dall'assemblea pubblica di Confindustria Bergamo che discuterà di lavoro e di credito - in programma lunedì al centro congressi - accetta di fare il punto sulla crisi.

E quando si parla di credito fa un altro distinguo: «Non intendo portarmi sul campo dello scambio di accuse», sia perché il dialogo sul territorio è stato proficuo sia perché anche le banche con le insolvenze che aumentano hanno i loro problemi. In più, vista dalle imprese, la questione va oltre.

Se qualcosa di buono c'è nella crisi, è che «ha messo in moto riflessioni strategiche» per disegnare prospettive nuove. C'è un fermento, una reazione in itinere delle imprese bergamasche che porta Mazzoleni a fare sua una battuta del Ceo (amministratore delegato) della Coca-Cola: «Non vorremo sprecare una crisi». Per cambiare e ripartire. Anche sul terreno a volte poco familiare della finanza. La scelta degli strumenti o la ripatrimonializzazione delle imprese stanno accendendo un'attenzione nuova: «Le imprese hanno percepito che non tutto passa dal credito della banca».

E a dieci giorni dalla ricandidatura di Roberto Sestini alla presidenza, c'è spazio per una riflessione sul rinnovo del consiglio della Camera di Commercio che esplicita un appoggio che poteva essere scontato data l'appartenenza agli industriali, ma sembrava dovesse fare i conti con l'accordo sugli apparentamenti raggiunto da Confindustria Bergamo con Imprese & Territorio e Compagnia delle Opere: «Tra associazioni abbiamo fatto l'identikit del futuro presidente e Roberto Sestini - dice Mazzoleni - corrisponde bene all'identikit tracciato».